

[Cinti](#) Calzature cerca nuovo proprietario, sviluppi all'estero

Rete distributiva 40 punti vendita e fatturato atteso di 21 mln

BOLOGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 27 NOV - Il gruppo [Cinti](#), storico marchio bolognese di calzature nato nel 1952 in una piccola bottega cittadina, oggi brand affermato in Italia e all'estero, cerca un nuovo proprietario. La società, ammessa a novembre 2016 alla procedura di Amministrazione straordinaria, ha aperto la chiamata per le manifestazioni di interesse. Il Commissario straordinario Fulvio Cociani, nominato a fine 2016 dal Mise, ha preso le redini dell'azienda, ha iniziato a mettere mano alla situazione degli equilibri finanziari e ha già ricevuto alcune manifestazioni di interesse da parte di potenziali compratori.

Saranno venduti tutti gli 'asset' relativi all'attività principale: i punti vendita, i marchi, il magazzino e i contratti legati alla sede di Bologna (Centergross) e ai vari punti vendita. Saranno escluse le poste passive, così da traghettare la società nelle mani di chi vorrà consolidare il lavoro iniziato dalla famiglia [Cinti](#), e proseguito dal Commissario straordinario, per poi offrire uno sviluppo anche su mercati internazionali. Il futuro acquirente dovrà impegnarsi a mantenere i livelli occupazionali per 24 mesi dall'acquisizione: oggi la società ha circa 200 dipendenti, la maggior parte impiegati nei punti vendita e con contratti a tempo determinato.

I periti e il Commissario hanno ipotizzato un valore di cessione di circa 4 milioni di euro oltre al magazzino circolante (ultime quattro stagioni) valorizzato al prezzo di costo, ipotizzando così un valore che si dovrebbe aggirare attorno ai 10 milioni di euro. Dopo aver ottenuto il via libera dal Ministero al programma di liquidazione, Cociani è alla ricerca di un acquirente degli 'asset' della società che sappia e intenda investire e dare sviluppo a quella che appare come un'azienda risanata, in equilibrio, e con un grande potenziale commerciale. Oggi [Cinti](#) conta su una rete distributiva di circa 40 punti vendita in Italia, di cui circa 35 in gestione diretta e 5 in franchising, e su un fatturato atteso di circa 21 milioni di euro. Il piano di ristrutturazione messo in atto dalla famiglia [Cinti](#) ha portato a una grossa 'cura dimagrante' della società, passando da oltre 90 punti vendita agli attuali 40. Allo stesso tempo queste misure hanno permesso di passare da Ebitda negativo per alcuni milioni di euro ad un Ebitda positivo previsto per circa 700 mila euro.

TB Holding è la società oggi proprietaria dei marchi [Cinti](#), Blocco 31 e C6. Brand leader nel 'fast fashion' calzaturiero, con l'avvento della crisi anche la società ha però iniziato a risentire dell'andamento sfavorevole del mercato. (ANSA).

GIO/
S57 QBXJ